

**Integrativi.** Le trattative per i rinnovi hanno impegnato i sindacati e le principali aziende per circa due anni

# Alimentare, premi e welfare

## Coinvolta la maggior parte dei 400mila addetti del settore industriale

**Francesco Prisco**

La stagione dei rinnovi degli integrativi dell'industria alimentare 2014-2016 va in soffitta con i lavoratori che portano a casa, sul piano economico, un aumento medio del 10% e, sul versante del welfare, maggiore peso a pari opportunità, diritti del genitore e lavoro flessibile.

Il primo contratto di secondo livello di questa tornata a giungere al traguardo (giugno 2014) fu quello di Mondelez, l'ultimo in ordine di tempo è stato quello di Ferrarelle, la cui sottoscrizione risale all'inizio di luglio. Un percorso che ha visto aziende e delegazioni di Fai, Flai e Uila gravitare intorno ai tavoli di trattativa per due lunghi anni: la stesura delle linee guida delle piattaforme dei gruppi di settore (circa 23mila i lavoratori interessati) risale infatti all'autunno del 2013. Un processo che è andato a incidere in maniera significativa sulla vita di gran parte dei 400mila addetti del comparto, introducendo numerose novità, come testimonia lo studio comparativo elaborato dal centro studi Uila che il Sole 24 Ore ha visionato in anteprima. Partiamo dal gruppo Ferrero (5.900 dipendenti), dove l'integrativo 2014-2017 ha portato in dote un premio da 6.075 euro e conquiste come il servizio gratuito di ambulatorio medico-pediatrico, possibilità di trasformare il full time in part time per i genitori al rientro del congedo parentale, esonero dal turno notturno per le madri per un periodo di sei mesi a partire dal compimento dei tre anni del bambino e indennità da cor-

rispondere agli eredi in caso di morte di un lavoratore.

In casa Barilla (4mila addetti) l'integrativo 2014-2016 ha portato un premio di 7.450 euro e previsto il raddoppio delle ore mensili lavorabili in smart working (da 32 a 64) e un giorno in più di congedo per malattia del figlio.

In Nestlé (3.100 lavoratori, premio da 3.100 euro) si insiste su telelavoro e lavoro agile e si introduce il prestito

### BUONE RELAZIONI

Pellegrini (Uila): «Obiettivi raggiunti grazie all'impegno unitario. Le controparti si sono confrontate in maniera costruttiva»



### Congedo parentale

● Il congedo parentale è un diritto spettante sia alla madre e sia al padre di godere di un periodo di dieci mesi di astensione dal lavoro da ripartire tra i due genitori e da fruire nei primi dodici anni di vita del bambino. È stato il Dlgs 80/2015, in vigore dal 25 giugno 2015, cosiddetto decreto sulla conciliazione vita-lavoro, a rendere più flessibile il congedo parentale e ad ampliare il periodo di fruibilità. La funzione è quella di consentire la presenza del genitore accanto al bambino nei primi anni della sua vita al fine di soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali.

d'onore per un'esperienza di lavoro o studio all'estero del figlio, mentre in Granarolo (1.800 addetti e premio da 6.780 euro) si favoriscono le richieste di part time reversibile per i genitori al rientro dei congedi parentali. «Grazie al forte impegno unitario e nonostante gli anni difficili che attraversa il Paese - commenta Pietro Pellegrini, segretario nazionale di Uila -, le organizzazioni sindacali hanno centrato in pieno il principale obiettivo che si erano dati per questa stagione negoziale: rinnovare gli accordi integrativi di gruppo e centinaia di accordi aziendali del settore alimentare. Un risultato frutto, in primo luogo, del buon sistema di relazioni industriali che abbiamo saputo costruire con le controparti, alle quali è giusto riconoscere il merito di essersi confrontati sulle nostre proposte in maniera costruttiva».

Si era partiti da piattaforma all'insegna del realismo, «una scelta - continua Pellegrini - che ci ha premiato con incrementi salariali medi del premio per obiettivi del 10% rispetto al triennio precedente. Sul fronte del welfare abbiamo ottenuto l'estensione ai lavoratori di molte nuove aziende del Fondo Sanitario integrativo (Fasa), il rafforzamento delle pari opportunità, la previsione di misure per favorire la genitorialità». Adesso il "testimone" passa alla trattativa per il rinnovo del ccnl di categoria. Primo incontro fissato con Federalimentare il 14 settembre.

@MrPriscus  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I principali accordi raggiunti



FERRERO

Premio da 6.075 euro e conquiste come il servizio gratuito di ambulatorio medico-pediatrico, possibilità di trasformare il full time in part time per i genitori al rientro del congedo parentale, esonero dal turno notturno per le madri per sei mesi a partire dai tre anni del bambino

ADDETTI COINVOLTI

5.900



NESTLÉ

Accordo sull'integrativo anche per i dipendenti delle filiali italiane della multinazionale elvetica Nestlé (3.100 lavoratori, premio da 3.100 euro), dove si insiste su telelavoro e lavoro agile e si introduce il prestito d'onore per un'esperienza di lavoro o studio all'estero del figlio

I DIPENDENTI INTERESSATI

3.100



BARILLA

L'intesa raggiunta tra sindacati e gruppo Barilla (per i 4mila addetti dell'azienda emiliana) l'integrativo 2014-2016 ha portato un premio di 7.450 euro e previsto il raddoppio delle ore mensili lavorabili in smart working (da 32 a 64) e un giorno in più di congedo per malattia del figlio

IL PREMIO

7.450 euro



GRANAROLO

La trattativa per il rinnovo del contratto integrativo nell'ambito del gruppo emiliano Granarolo (che riguarda 1.800 addetti) ha portato a un premio da 6.780 euro. Inoltre, si favoriscono le richieste di part time reversibile per i genitori al rientro dei congedi parentali

LA PARTE ECONOMICA

6.780 euro